MinisterodellʼIstruzioneedelMerito
UFFICIOSCOLASTICOREGIONALEPERLACAMPANIA
ISTITUTOCOMPRENSIVOSTATALE
“P.Giannone–E.DeAmicis”
C.soGiannone,n°5–Caserta
www.icgiannonedeamicisce.edu.it

ISTITUTO COMRENSIVO P. GIANNONE - E. DE AMICIS-CASERTA
Prot. 0009943 del 14/10/2025
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. **AL CONSIGLIO D’ISTITUTO**
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AGLI ATTI
ALL’ ALBO

OGGETTO: ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA
Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la L.59/1997 che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l’autonomia scolastica
VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss. mm.e integrazioni
VISTA la Legge n. 107del 2015, che ha ricodificato l’art. 3 del DPR 275/1999
PRESO ATTO di quanto dispone l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il Piano è approvato dal consiglio d’istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

VISTO il D.LGS. 62/2017 contenente “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel 1° ciclo ed esami di Stato a norma dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. A della L. 107/2015”;
VISTI il D.Lgs. 66/2017 contenente “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell’art. 1 commi 180 e 181 lett. a della L. 107/2015” e il D. Lgs. 96/2019 integrativo contenente “Misure di accompagnamento per l’Inclusione”;
VISTA la Legge 20/08/2019 n. 92 che ha introdotto l’insegnamento dell’educazione civica;
VISTO il D.L. n. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;
VISTO il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023: Adozione delle Linee guida per le discipline STEM;
VISTE le LINEE GUIDA per le discipline STEM;

VISTO il Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento

VISTE le LINEE GUIDA per l'orientamento;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni del territorio;

CONSIDERATE le sollecitazioni e le proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri formali che informali (organi collegiali, incontri scuola- famiglia, colloqui, etc.);

CONSIDERATI gli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le criticità individuate come priorità di miglioramento indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

CONSIDERATO che spetta al dirigente scolastico:

− assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

− assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

− promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

− promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

− mettere in atto le misure organizzative necessarie per l'adozione da parte del Collegio dei Docenti del curricolo di Istituto organizzato per competenze, di percorsi didattici e ambienti di apprendimento per la realizzazione del curricolo anche attraverso azioni formative;

− mettere in atto le misure organizzative necessarie per garantire il raccordo costante ed organico con le famiglie, al fine di promuovere la collaborazione in ambito educativo anche nella prospettiva dei processi di orientamento;

− mettere in atto le misure organizzative necessarie per sostenere il raccordo con il territorio e la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo;

− orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

− Promuovere attraverso la propria azione una didattica inclusiva in grado di insegnare attraverso l'esperienza, di utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, di utilizzare attività laboratoriali, metodologie attive e collaborative, problem solving e metodo induttivo al fine di permettere una maggiore autonomia degli alunni;

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma che sta interessando la scuola nella contestualizzazione didattica delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo e degli obiettivi formativi prioritari individuati tra quelli elencati dal c. 7 art. 1 della legge 107 del 2015 tra cui:

− Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano
nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.

− Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

− Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,
nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche
mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

− Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno
dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della
consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed
economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
− Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della
sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
− Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
− Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo,
anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con
bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la
collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e
l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
− Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e
aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo
settore e le imprese.
− Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per
studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali
e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

CONSIDERATO che l'intera comunità docente e non docente è coinvolta nel processo di riforma dell'Orientamento e delle discipline STEM al fine di:

− "introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo
e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia,
azionidedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-
tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM,
anche attraverso metodologie didattiche innovative".
− "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, con
l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne"
− costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un
sistema strutturato e coordinato di orientamento;
− riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole
il loro progetto di vita e professionale;
− rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta

consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
− contrastare la dispersione scolastica;

RITENUTO che l'intento comune a tutta la comunità scolastica debba essere quello di ricercare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni attraverso il miglioramento costante dei processi sia didattici che organizzativi

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 c.14 della L.107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente ATTO è propedeutico e finalizzato alla elaborazione del Piano di Miglioramento triennale, redatto dal Dirigente Scolastico, del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), redatto dal Collegio Docenti secondo la normativa vigente, dei Documenti che qualificano e determinano l'orientamento pedagogico dell'Istituto; ha valore triennale, pertanto, interessa gli anni scolastici 2025/2026 – 2026/2027 – 2027/2028; si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.
Questo documento va inteso come un documento "aperto" a recepire le riflessioni e i contributi di tutti i soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esplicita all'esterno la peculiare identità dell'istituzione scolastica, rappresenta, infatti, il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il Piano dell'offerta formativa triennale mira preliminarmente al conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano stesso; le progettazioni curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurriculare, pertanto, saranno orientate allo sviluppo ed al miglioramento delle competenze in italiano, matematica, inglese ed informatica, anche al fine di ottimizzare gli esiti delle prove Invalsi, riducendo ulteriormente la varianza tra le classi parallele in relazione ai livelli di profitto.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirante al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano tutti in causa, in quanto espressione di una reale professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e perché elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico diventando concreto strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'impegno e la valorizzazione di tutte le risorse. Le scelte metodologiche, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, dovranno garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2028, secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1) L'obiettivo prioritario sarà quello di assumere un ruolo strategico come istituzione sociale, educativa e culturale in stretta relazione con il contesto territoriale e le istituzioni di riferimento.
A tal fine l'offerta formativa dovrà:

- Valorizzare l'individualità degli studenti, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento, l'articolazione dell'offerta formativa e l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento per realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana nel rispetto delle diversità;
- Diffondere all'interno una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende, che sa descrivere adeguatamente la realtà del presente, costruire il proprio futuro e che lavora in sinergia per la realizzazione di obiettivi comuni a tutti coloro che lavorano nell'istituzione;
- Sviluppare e valorizzare le competenze delle risorse umane interne al fine di renderle coerenti con i servizi offerti, con iniziative costanti di aggiornamento, di formazione, autoformazione e ricerca azione e con un utilizzo flessibile del personale al fine di erogare il miglior servizio;
- Favorire la partecipazione delle famiglie alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi;
- Educare i cittadini del terzo millennio utilizzando la didattica digitale per arricchire ed ottimizzare l'offerta formativa e sviluppando percorsi di legalità anche attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale;
- Comunicare e diffondere l'identità sociale dell'istituzione presso la collettività, per sviluppare sinergie ed aumentare la reputazione, il prestigio e il buon nome della scuola.

Il Piano triennale dell'Offerta formativa, pertanto, sarà orientato alla crescita culturale ed affettiva dei bambini e delle bambine, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni e delle alunne, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento individuali e personali. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica in quanto orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato alla collaborazione e alla partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

A tal fine il Collegio docenti è indirizzato a:

- definire la progettazione curricolare in modo da tendere al conseguimento e alla maturazione di competenze (conoscenze, abilità, atteggiamenti) in linea con le Competenze chiave europee: competenza alfabetico-funzionale, multilinguistica, matematica-scienze-tecnologie-ingegneria (STEM), digitale, personale-sociale-imparare ad imparare, di cittadinanza, imprenditoriale, di consapevolezza ed espressione culturale;
- promuovere e rendere operative le Linee guida dell'orientamento, rafforzando il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione affinché gli alunni maturino scelte consapevoli che ne valorizzino le potenzialità e i talenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica.
- Promuovere percorsi formativi tesi al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica e all'assunzione di comportamenti responsabili, nell'ottica delle priorità educative delineate nell'Agenda 2030;
- promuovere l'orientamento dei percorsi formativi al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, musica, teatro, tecnologia);
- rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative attive e collaborative, come insegnare attraverso l'esperienza, attività laboratoriali, problem solving e metodo induttivo, utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- prevedere nell'ambito del PI strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, a sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione,al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, all'individuazione dei talenti, al potenziamento delle eccellenze e all'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- curare la definizione di procedure valutative coerenti con le disposizioni di legge (D.Lgs. 62/2017) e, in particolare:
    a) criteri di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado; descrittori dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, quale integrazione della

valutazione periodica e finale;

b) criteri e relativi descrittori della valutazione in decimi dell'educazione civica

c) criteri e relativi descrittori della valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di I° grado, anche con riferimento alla didattica digitale;

d) criteri e relativi descrittori della valutazione delle competenze chiave europee.

Il Piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente, mirerà al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di miglioramento le cui attività saranno programmate partendo dalla considerazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV).

A tal fine sarà opportuno prestare attenzione ai seguenti orientamenti attuativi:

La progettazione curricolare ed extracurricolare sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curricolo,dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola, partendo dalla consapevolezza che i punti di partenza degli alunni sono diversi, si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno, pertanto, individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti sulla base dei risultati delle rilevazioni INVALSI.

Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza

- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";

Didattica digitale integrata

- Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento di contagi nonché in caso di nuovo lockdown. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili";

Accoglienza e Inclusione

- Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazionecentrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

- Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata aisensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

La flessibilità organizzativa, già sperimentata con successo nella scuola primaria, faciliterà il raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni mediante la strutturazione della giornata scolastica con orari corrispondenti che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele. A tal fine sarà utile l'organizzazione di attività a classi aperte con il coinvolgimento dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il cooperative learning e il peer to peer in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di problem solving, di learning by doing, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di atteggiamenti di accoglienza, di tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere, allo scopo di migliorare le competenze sociali e civiche.

Il Piano dell'Offerta formativa Triennale, in cui si andrà a privilegiare la progettazione per competenze, le competenze sociali, l'inclusività e l'orientamento, sarà coerente con il **piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA**, e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

Il piano di formazione dei docenti , redatto sulla base dell'analisi dei bisogni formativi che ciascun docente esplicita a seguito di somministrazione di un questionario, sarà effettuato attraverso la partecipazione a percorsi realizzati in sede e presso altre scuole dell'ambito in relazione alla valutazione delle competenze di cittadinanza, al curricolo di educazione civica, all'incremento delle competenze digitali mediante l'uso di software didattici, al miglioramento – mediante il supporto di metodologie inclusive - della qualità dell'insegnamento/apprendimento.

Formazione del personale

- Realizzare attività di formazione e di aggiornamento a sostegno dell'utilizzo dipiattaforme diverse utili

per l'innovazione nella didattica d'aula;

- Collaborare con la Segreteria Didattica e del Personale, nonché con Animatore digitale e il Team digitale, per il corretto ed efficace utilizzo della Piattaforma dell'istituto GSuite, del Registro elettronico di istituto, nonché degli altri software e strumenti digitali in uso, al fine di rafforzare le proprie competenze digitali e consentire l'implementazione delle forme di didattica 'a distanza', qualora vi fosse necessità di ricorrervi in caso di chiusure totali o parziali, tenuto conto delle differenti fasce d'età e condizioni socio-economiche e del differente know-how delle famiglie rispetto agli ambienti digitali.

Ai fini di cui innanzi, il Collegio Docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza

e rendicontabilità;

- consolidare i processi di aggiornamento del curricolo di istituto che ne caratterizza l'identità;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e migliorare l'impianto metodologico in modo da

contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di

Cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari;

- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali condivise all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni devono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- mantenere coerenza tra le scelte curricolari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa econgruenza ed efficacia dell'azionedidattica ed educativacomplessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- integrare nell'ottica della cooperazione: le attività, i compiti e le funzioni dei diversi OO.CC;
- collaborare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- condividere le regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'Istituzione;
- migliorare la competenza digitale del personale favorendo l'uso delle tecnologie.

Organizzazione amministrativa

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Gestione E Amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività Negozialenel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Il Conferimento Di Incarichial personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto previsto normativamente e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

Rendicontazione Sociale Il Dirigente scolastico curerà la rendicontazione sociale di cui alla C.M. n.47/2014, attraverso la periodica relazione al consiglio di istituto riguardante l'efficacia dei percorsi progettati.

Sarà compito di tutte le FF.SS.e del docente referente della qualità, preordinare tale rendicontazione con la documentazione del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con rilevazione della differenza tra il progettato e l'agito e della media tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del target)

Il Piano dovrà pertanto includere: Analisi dei contesti interni ed esterni, l'offerta formativa, il curricolo verticale caratterizzante; le attività progettuali; verifiche e valutazioni degli apprendimenti, viaggi di istruzione e visite guidate, i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s) nonché iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), definizione risorse occorrenti, attuazione dei principi pari opportunità, di lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e azioni specifiche per alunni adottati e figli di genitori separati; azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il PAI;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2) il
- ✓ fabbisogno degli ATA (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative, e, di conseguenza, i suoi collaboratori, proff. Liverani Bruno e Pirozzi Maria Nicolina, i referenti di settore e tutte le ff. ss., ciascuna per l'area di propria pertinenza. Viene individuato, a seguito di avviso interno,il docente Falascina Fabio come animatore digitale con il compito di redigere il PNSD d'istituto. Viene individuatala docente Mignone Caterina per la cura del rispetto dei regolamenti di istituto.

Il presente decreto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime

di autonomia. Esso è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web, affisso all'albo, reso noto ai competenti Organi.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno profuso che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della realtà scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Bianco
Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993